**ASSEMBLEA DEGLI OSSERVATORI SULLA GIUSTIZIA CIVILE – MILANO 28.5.2016**

**REPORT OST SU GIURISDIZIONE E ADR**

**Sottogruppo “criticità della negoziazione”**

**Referente del gruppo**

Cristina Bellini – Avvocato Milano, Consigliere Ordine

**Hanno partecipato**

Ugo Friedmann – Notaio (Milano)

Giovanna La Chimia – Avvocato (Milano)

Laura (cognome non leggibile) – Avvocato (Milano)

Laura Rossi – Avvocato (Milano)

Vittorio Casara – Avvocato (Verona)

Rebecca Rigon – Avvocato (Milano)

Emanuela Mazza – Avvocato (Milano)

Ilaria Pienzi – Tirocinante presso il Tribunale Milano (Milano)

Giuseppe Buffone – Magistrato (Tribunale Milano)

Francesca Cunteri – Avvocato (Milano)

**COSA ABBIAMO DISCUSSO**

Il gruppo ha esaminato e discusso le criticità emerse nell'applicazione della procedura di negoziazione assistita da avvocati sia con riferimento alla materia civile sia con riferimento alla materia familiare (art. 6 della legge) e si è concentrato sui seguenti temi:

* profili deontologici della negoziazione (quale contenuto e quale estensione hanno gli obblighi di riservatezza previsti dalla norma sia con riguardo alle condotte dei legali sia con riguardo all'uso ed alla producibilità, in eventuale successivo giudizio, dei documenti presentati dalle parti e delle dichiarazioni delle parti);
* questione della consegna dell'originale dell'accordo alla Procura, con riferimento precipuo alla negoziazione in materia familiare: la circolare del Ministero prevede che alla Procura debba essere consegnato l'originale dell'accordo mentre in alcuni casi, come quando nella negoziazione è intervenuto Notaio per il trasferimento di diritti reali, ciò non è possibile - poiché l'originale per legge deve essere trattenuto dal Notaio che ha redatto l'atto;
* problema della conservazione dell'originale dell'accordo;
* necessità di estensione del patrocinio a spese dello Stato alle procedure di negoziazione assistita in materia familiare, con conseguente liquidazione dei compensi legali da parte della Procura;
* problema della esclusione dalla negoziazione in materia familiare della materia di affidamento dei figli non matrimoniali – discriminazione conseguente;
* problema della esecuzione degli accordi di negoziazione all'estero in particolare all'interno dell'area UE;
* problemi emersi nei rapporti con la conservatoria in sede di richiesta di trascrizione dell'accordo che contiene assegnazione della casa familiare;
* necessità di una maggiore distinzione tra le norme applicabili alla sola negoziazione familiare e quelle previste ed applicabili invece alla (generale) negoziazione civile (vedi art. 4 della legge): quale si estendono alla negoziazione familiare e quali no?;
* possibilità di svolgere la negoziazione in materia di famiglia anche alla presenza di un solo legale.

**Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo**

Abbiamo distinto le proposte in due ambiti a seconda del destinatario delle stesse proposte: - l'Avvocatura e quindi i Consigli dell'Ordine degli Avvocati; - il Legislatore in generale e in particolare, nel presente momento, la commissione ministeriale costituito sul tema.

PROPOSTE PER COA

* linee guida per chiarire i profili deontologici della procedura: quali condotte deve tenere l'avvocato e, sul fronte della riservatezza, quali dichiarazioni e quali documenti non sono “esportabili” nell'eventuale successivo giudizio e quali invece possono essere trasferiti senza violazioni dell'obbligo di riservatezza;
* chiarire, sempre nelle citate linee guida, che è possibile, nelle sole negoziazioni c.d. obbligatorie, svolgere l'invito alla negoziazione all'interno dell'atto di citazione purché si tenga conto dei tempi per lo svolgimento della negoziazione nel fissare la *vocatio in ius* (giorno di prima udienza nel quale il Giudice deve valutare la sussistenza della condizione di procedibilità costituita dallo svolgimento della negoziazione obbligatoria);
* istituire un tavolo di confronto con la conservatoria per chiarire le prassi di trascrizione di accordi di negoziazione e risolvere le problematiche emerse in sede di richiesta di trascrizione di accordi di negoziazione contenenti l'assegnazione della casa familiare (ultranovennale);
* valutare l'opportunità di avviare un confronto con le compagnie assicurative, anche a mezzo del CNF, affinché si estenda la generale copertura assicurativa professionale anche alle attività di negoziazione e mediazione (come anche le attività di amministratore di sostegno e di curatore o tutore del minore ad oggi escluse) da considerarsi ormai piena attività forense.

PROPOSTE PER LA COMMISSIONE DI RIFORMA DELLE ADR

* modificare la circolare ministeriale emessa ad interpretazione della negoziazione in materia di famiglia affinché preveda che 1) alla Procura sia consegnato l'originale dell'accordo in tutti i casi, **salvo** quelli in cui l'accordo prevede trasferimenti di diritti reali, dovendo in tal caso l'accordo essere conservato dal Notaio che ha partecipato all'atto: in tali ultimi casi, l'originale sarà trattenuto dal Notaio che rilascerà copia conforme da consegnare alla Procura; 2) la Procura conservi l'originale dell'accordo e fornisca le copie alle parti, salvo il caso di partecipazione all'atto del Notaio di cui sopra;
* modificare la disciplina della negoziazione familiare perché preveda che possa essere svolta anche da un solo avvocato;
* modificare la disciplina della negoziazione familiare affinché possa essere applicata anche all'ipotesi di affidamento di figli nati fuori del matrimonio (la discriminazione non è più tollerabile e si pone in contrasto con la Legge n. 219/2012 che ha unificato lo *status* di figlio senza più distinzioni anacronistiche);
* estendere il patrocinio a spese dello Stato anche alle ipotesi di negoziazione assistita in materia di famiglia, prevedendo che la liquidazione dei compensi dell'avvocato sia svolta dalla Procura, quale autorità intervenuta;
* chiarire, con circolare ad esempio, che per l'esecuzione dell'accordo di negoziazione in ambito UE, l'Ufficio competente a rilasciare il certificato europeo per procedere ai sensi dell'art. 39 del Reg. 2201/2003 è la Procura (alcune Procure si sono dichiarate incompetenti).